

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito-Santo POLITICO-QUOTIDIANO In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSEZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pag. Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Cominciate, 1.° e 2.° giorno, Ringraziamenti - Cent. 50 la linea - Pubblicità e cronache Cent. 3 la parola, minimum Cent. 40 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSEZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Pa. dov. Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

La vacanza di domani

In causa delle elezioni politiche ed amministrative, non essendosi fatta, come tutti gli anni, la vacanza nel giorno di Pentecoste per riposo degli operai domani, allo stesso scopo non si pubblica il giornale.

ABBONAMENTO AL "COMUNE"

GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincie da L. 16 annue FRANCO A DOMICILIO

NOSTRI DISPACCI particolari

Il principe di Napoli

ROMA, 5
Dopo le feste in onore della principessa Elena, S. A. il principe di Napoli si recherà nuovamente a Napoli, rimanendovi fin verso le manovre di campagna della divisione di Firenze, alla quale il Principe prenderà parte.

Consiglio di famiglia al Quirinale

ROMA, 5
Nella entrante settimana avrà luogo al Quirinale un consiglio di famiglia coll' intervento del Re, del principe di Napoli, del duca d'Aosta e del conte di Torino.

Umberto e il duca di Genova

ROMA, 5
Il duca di Genova, al suo ritorno dall'Inghilterra, verrà direttamente a Roma, per conferire con S. M. il Re.
Se il Re non sarà a Roma, la conferenza avrà luogo a Monza, ma è difficile che il Re si allontani dalla Capitale prima che le Camere abbiano esauriti i loro lavori.

Movimento di prefetti

ROMA, 5
Alcuni cambiamenti prefettizi in Sicilia, già decisi, resteranno sospesi fino a dopo le elezioni suppletive.

L'onorevole Crispi ai suoi elettori

L'onorevole Crispi indirizzò la seguente lettera agli elettori dei collegi di Alcamo, Aragona, Caltagirone, Modica, Napoli X, Roma IV, Termini Imerese e Tricarico:

« In un momento, grave per il Paese, solenne per me, Voi avete voluto, prendendo il mio nome ad insegna, affermare l'affetto vostro alla mia persona, la vostra fede a quei principi che ho sempre difeso nella vita pubblica e che ora mi onoro tutelare al governo.

« Del vostro voto rimarrà in me la più cara ricordanza; esso sarà fra Voi e me pegno della comune religione verso la Patria e le sue istituzioni, espressione della coscienza popolare che indarno si tentò deviare con tutti i mezzi peggiori.

« Un dovere, a cui non posso mancare e che mi è grato adempiere, m'impone di rimanere alla Camera, rappresentante della città di Palermo. Ma Voi, ai pari degli elettori palermitani, al pari degli italiani tutti, potete contare di trovarmi sempre al mio posto, ad ogni cimento, per l'intento comune, che è il bene del popolo, la grandezza d'Italia, la gloria del Re.

« Roma, 2 Luglio 1895. « F. CRISPI »

Una dimostrazione a Palermo per l'amnistia

Roma, 5.
Giunge notizia da Palermo di una dimostrazione avvenuta colà in seguito alla penosa impressione provata dall'annuncio che la amnistia ai condannati politici fosse stata prorogata fino a settembre.

Un telegramma da Palermo reca che ieri il loro italiano dove suonava la banda, men-

tre la gente stava pigliando il fresco, circa duecento giovani, per la maggior parte studenti, improvvisarono una dimostrazione a grido: « Vogliamo l'amnistia ». Vennero scolti senza incidenti.

CORRIERE ROMANO

Per la flotta cinese - I franco-russi in Africa - Nessuna crisi nel gabinetto - Il titolo nobilitare a Crispi.

ROMA, 5
Sono pervenute al ministero degli esteri, nonché alla legazione del Giappone molte domande per avere chiarimenti circa la notizia, pubblicata da diversi giornali, che, dovendo l'antico Giappone che la Cina rinnovare le rispettive flotte, potrebbero i costruttori italiani approfittare dell'occasione per ottenere commissioni di lavori in nome dell'appoggio del Governo italiano.

Ecco ora che cosa il Governo italiano può rispondere alle dette domande:

« È verissimo che il Giappone, grazie all'intervento di guerra che gli verrà pagata, dovrà intraprendere grandi lavori per rinforzare la propria posizione militare nell'Estremo Oriente.

« Finora però non si conosce quale sarà il programma di tali lavori.

« Chi ha delle offerte da fare mandì degli agenti a Tokio, e le ditte serie avranno tutto l'appoggio del Governo italiano. »

Notizie pervenute stamane da parte del generale Barattieri autorizzano a credere che agenti francesi e russi abbiano offerte al Re Menelick di provvederli di un grande polverificio per la fabbricazione indigena delle cartucce.

I detti agenti si incaricherebbero di far venire da Marsiglia le macchine necessarie, che verrebbero fatte entrare nell'Abissinia per la via di Obok.

Inoltre, il Governo italiano sarebbe informato che l'esercito di Menelick è già a quest'ora provveduto di circa 3 milioni di cartucce, fabbricate in Francia.

Non si prendono sul serio le voci di crisi parziale o totale del ministero.

È vero che molti ministeriali vorrebbero il sacrificio dell'on. Mocenni e di qualche sotto-segretario di Stato; ma l'on. Crispi ha fatto intendere ai suoi amici che qualsiasi cambiamento nel ministero andrebbe a tutto profitto dell'opposizione; non doversene quindi nemmeno parlare.

Egli ha dichiarato inoltre che la solidarietà ministeriale deve essere completa ed assoluta. Qualsiasi scacco inflitto ad un ministro costituirebbe uno scacco all'intero gabinetto.

Si afferma nei circoli ministeriali che realmente S. M. il Re aveva l'intenzione di conferire un titolo nobilitare all'on. Crispi in occasione dell'arrivo in Roma dei duchi d'Aosta, ma che l'on. Crispi pregò il Re di abbandonare tale progetto, la cui effet-

tuazione non potrebbe avere altro effetto che di rianimare contro di lui i suoi avversari, i quali coglierebbero il pretesto della distinzione sovrana per rincarare la dose degli attacchi personali e delle accuse, a cui da qualche tempo è fatto segno.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI, Presidente

Seduta del 5 Luglio
Il ministro Saracco presenta il progetto di legge per la spesa di tredici milioni da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96.

Presenta pure gli stati di previsione per i ministeri di agricoltura, poste-telegrafi, grazia-justizia e guerra, nonché il progetto di legge per la leva sui nati nel 1875.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 5 Luglio 1895)

Presidenza: CHINAGLIA, vice presidente

Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Borghata, segretario, dà lettura dei capitoli del bilancio.

Da molti deputati sono fatte raccomandazioni al ministro Saracco lungo la discussione dei vari capitoli del bilancio, che sono quasi tutti approvati.

Seduta pomeridiana

PRESIDENZA: VILLA

Galli risponde ad una interrogazione del deputato Engel, circa l'arresto arbitrario operato in Roma il 1° giugno del cittadino Pozzi Vincenzo, sulla conseguente detenzione illegale dello stesso e sull'arresto arbitrario del cittadino Nico Raffaele operatosi in occasione dell'arrivo dell'on. Salei.

Si esaurisce un'altra interrogazione a Bosselli sui danneggiati dal terremoto nel Lazio.

Viene in scena la questione delle dimissioni di Fusco in seguito alla contestazione per corruzione della sua elezione.

La Camera sospende il giudizio fino a che la Commissione delle elezioni non si sia pronunciata sulla elezione di Castellamare Stabia.

Si apre la discussione sui provvedimenti finanziari.

Branca esamina partitamente i diversi provvedimenti.

Valli E. nota che i provvedimenti finanziari migliorarono notevolmente le condizioni del bilancio.

Richiama però l'attenzione del ministro delle finanze sulla legislazione degli spiriti, credendo opportuna la proposta della Commissione di stabilire l'abbuono a L. 40 per alcool anidro.

Vorrebbe anche che fosse restituita per intero la tassa pagata per l'alcool esportato.

Le sponde dell'on. Valli furono ascoltate con attenzione e accolte con favore dalla Camera.

Gli risponde Colatanni N.

Duello Galli-Marescalchi

Roma, 5.
Il duello Galli-Marescalchi avvenne fuori Porta Pia. La ferita riportata da Marescalchi alla testa rese necessaria una piccola cucitura del cuoio capelluto.

Fu la punta della sua sciabola che, impigliatasi nell'elsa di quella di Galli, produsse a questi una leggerissima escoriazione al dito mignolo.

Gli avversari si lasciarono senza stringersi la mano.

Avanti il duello i padrini dell'on. Galli avevano dichiarato che questi non avrebbe stretta la mano all'avversario.

La ferita riportata dal Marescalchi è lunga sei centimetri e fu in seguito ad essa che i medici dichiararono che il combattimento non poteva continuare.

IL CENTENARIO DI SANT'ANTONIO DI PADOVA A LISBONA

(CORRESP. PARTIC. della Voce della Verità)

22 GIUGNO

Esposiz. di arte sacra ornamentale

Una delle più belle ed imponenti fra le feste del Centenario Antoniano, ha avuto luogo oggi ad un'ora e mezza pomeridiana, cioè la apertura dell'Esposizione di arte sacra ornamentale nel Museo nazionale alle *Janeltas Verdes*. Oltre il Re e le regine Amalia e Maria Pia, assistevano i personaggi menzionati nelle altre funzioni, ecclesiastici eruditi ed artisti di grido.

La cerimonia ebbe luogo nella gran sala al primo piano del Museo. Ivi il Cardinale Patriarca diresse al Re un discorso, in cui accennò allo scopo ed importanza della Esposizione, alle collezioni che vi figurano ed ai lavori della installazione. Dopo che il Re ebbe risposto con applaudite parole, congratolandosi per quanto Sua Em. aveva detto, i sovrani si accinsero alla visita degli oggetti esposti.

L'Esposizione occupa quattro delle grandi nuove sale del Museo che danno sulle *Janeltas Verdes* ed altre che guardano il giardino.

La prima sala, che contiene oggetti del Re ha quattro scanie laterali con vetri ed altra piccola nel centro, che poggia sopra un ricco mobile di castagno, con le quattro facce ricamante scolpite in figura.

Nel centro di questa scansia sta la cassa d'argento del tempo di don Sebastiano, con all'interno piccoli oggetti, croci, corone, crocifissi, libri in pergamena miniati, fra i quali un Ufficio della Santissima Vergine, con una stampa che si dice rappresentare il funerale di don Emanuele; l'ostensorio di Belem, la croce di don Sarcho, una cassa bizantina, una corona di argento con iscrizione araba, e vari altri oggetti preziosi che stanno esposti nelle altre scanie.

Il soffitto ha una portiera con le armi reali e tappezzeria di Abrunon.

Nelle pareti: quattro medaglioni in terra faentina della Robia, e quadri bellissimi ad olio.

In mezzo alle due finestre un baldacchino, sotto il quale sta un quadro rappresentante Sant'Antonio, fatto a intarsio e che imita perfettamente la pittura.

La sala che segue, la più vasta di tutte, sta coperta di scanie con ricchissimi paramenti sacri. La collezione di tessuti e ricami è splendida.

Nella prima delle scanie centrali si trovano la croce ed il reliquiario di Arona. Se questo è inferiore in dimensioni a quello di Guimarães, in valore archeologico, può competere perfettamente con esso, offrendo quasi il medesimo interesse chiuso, come aperto. Contiene un grande numero di reliquie, i cui nomi sono in lingua portoghese. È un documento di primo ordine per la storia della oreficeria del Portogallo. Nelle altre scanie si trovano paramenti della Cattedrale di Lisbona, fra i quali la bellissima croce smaltata, offerta da Filippo I al Convento di Thomas, oggetti della Cattedrale di Evora, una croce di cristallo della Misericordia di Setubal, ecc. Chiamano pure l'attenzione, per le loro dimensioni, un grande candelabro di bronzo ed una grande cassa di argento lavorato, ambedue della Cattedrale di Lisbona. Nelle pareti, oltre alcuni contraltari di seta ricamati a oro, vari quadri gotici, alcuni appartenenti al signor conte di Burnay, altri di Viseu.

Nella terza sala si veggono i paramenti della chiesa di San Rocco. In una specie di altare i grandi torzieri, quasi illuminando il quadro che dicono rappresentare il matrimonio di D. Emmanuele con D. Eleonora. Dal soffitto, coperto di tappeti, pende la lampada della Università. Dirimpetto all'altare un baldacchino formato di un ricchissimo paramento della Cattedrale di Evora.

La quarta sala è occupata nella sua maggior parte da oggetti, che già esistevano nel Museo.

Nelle sale del mezzanino si notano ancora oggetti di oreficeria religiosa, come il calice di S. Gerardo della Cattedrale di Braga, la cassetta di avorio della Cattedrale di Lisbona, altra cassetta paramenti di avorio di Obides, smalti di Limoges, bassi rilievi, pitture, le casse di cristallo della chiesa delle Grazie di Lisbona, una cassetta di filigrane in oro della medesima chiesa, manoscritti miniati, ecc.

Le LL. Maestà lasciarono la esposizione che erano due ore e un quarto.

CRONACA DELL'ESTERO

Russia

I giornali continuano a pubblicare articoli entusiastici in onore della missione abissina. Lo *Svet* dice che per la Russia non esiste protettorato italiano sull'Abissinia.

Da qualche giornale si parla della cessione di Targirra da parte della Francia alla Russia.

Generalmente si nota che la politica estera della Russia è in grande risveglio dopo la morte di Alessandro III.

Germania

Posso assicurarvi nel modo più assoluto che in queste sfere ufficiali si è abbandonata qualsiasi idea di tentativi di riavvicinamento alla Francia ed alla Russia.

Il prossimo rinnovamento della tripla alleanza si farà con una certa solennità. Si parla perfino di un convegno nell'Alta Italia tra il Re d'Italia e gli imperatori di Germania ed Austria.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5. La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che la convenzione per il prestito cinese si firmerà domani a Pietroburgo.

KIEL, 5. — L'imperatrice è partita per Wilopark.

L'imperatore si è imbarcato a bordo dell'*Hohenzollern* diretto a Stoccolma.

PRAGA, 5. — Ieri è accaduto qui un fatto molto tragico.

Un magazzino ed un commesso di commercio, si trovavano nell'abitazione di quest'ultimo per passare in compagnia alcune ore allegre. Scherzando, il magazzino voleva mostrare all'amico come si fa per appiccarsi. Presa la cinghia dei calzoni, fece con essa un nodo scorsoio, poi appese la cinghia al cornicione della finestra, passando la testa entro il nodo. Perduto l'equilibrio, cadde ed il laccio si serrò fortemente facendo perdere i sensi al magazzino.

Il suo compagno, perduta completamente la testa, invece di prestarli quell'assistenza che avrebbe potuto salvarlo, si diede a correre in cerca di un medico, ma all'arrivo di questo il magazzino era già morto per asfissia.

LIVERPOOL, 5. — Il vapore inglese *Stanleyforce* si è affondato nel canale di Manchester a Liverpool.

Venti uomini, fra cui il capitano, sono scomparsi.

PIETROBURGO, 5. — La missione abissina venne festeggiata lungo il suo viaggio da Odesa a Pietroburgo.

A Mosca fu ricevuta alla stazione dal generale comandante il presidio, dal presidente del Consiglio municipale coi membri della commissione permanente.

Il presidente offrì alla missione il pane e sale di benvenuto sopra un piatto artistico con saliera d'oro e le fece presente di una immagine sacra in cornice di argento cesellato.

Dopo essere stata ricevuta in udienza dal governatore generale la missione ripartì per Pietroburgo.

BELGRADO, 5. — Si assicura che Simic abbia rinunciato all'incarico di formare il gabinetto di coalizione. Ora sarebbero aperti dei negoziati con Novakovich per la formazione di un gabinetto progressista.

BELGRADO, 5. — La formazione di un gabinetto di coalizione incontra gravi difficoltà. Il re chiamò iersera Novakovic e lo incaricò di formare un gabinetto progressista. Malgrado il primo rifiuto di Novakovic, non si ritiene esclusa la formazione di un gabinetto progressista. È possibile però anche un gabinetto Christie, onde poter difendere l'accordo finanziario, stipulato a Carlsbad.

BELGRADO, 5. — Secondo le ultime notizie si formerebbe un gabinetto progressista, ovvero si costituirebbe un gabinetto Christie. In ogni caso il nuovo gabinetto appoggierebbe alla Scupcina, che si aprirà domani, la convenzione finanziaria di Carlsbad.

La soluzione definitiva della crisi non è attesa prima di domani a mezzogiorno. Christie assisterà domani alla costituzione della Scupcina.

GRANDINATA

Mantov. 5.
Da Ostiglia e da Castelbelforte giunge la dolorosa notizia che l'altra sera verso le ore sette cadde molta grandine. Dapprima i chicchi venivano giù grossi quasi come una boccia; poi diminuirono fino alla grossezza di una noce.

Pur troppo si hanno a deplorare gravi danni nelle campagne.

Ritratti Parlamentari

Ruggero Bonghi

Sullo scorcio del 1886 fu licenziato alle stampe un volume — non ricordo il nome dell'autore, ma so che è fiorentino — intorno a Ruggero Bonghi; un libro sereno e imparziale, in cui si mettevano in rilievo i meriti e i difetti dell'uomo, senza reticenze: nessuna aduazione, nessuna iperbole, nessuna esagerazione; uno studio puramente e semplicemente oggettivo. In quei giorni se ne parlò molto benevolmente, anche dalla stampa estera, e specialmente da quella inglese, perchè in Inghilterra è diffusa — più che altrove — la fama dell'eminente filosofo napoletano.

Ho citato quest'opera per riferirvene un passo, a memoria, con le mie parole.

Un'incerto punto l'autore dice che Ruggero Bonghi è uno di quegli uomini che gli stranieri c'invidiano pel suo altissimo intelletto, per la sua profonda erudizione, per l'integrità della vita; e l'autore del citato volume insiste su questo ultimo punto, sebbene avversari sleali — acciecati e resi malvagi da insane passioni settarie — abbiano tentato più volte gettare sul nome dell'illustre parlamentare un atroce sospetto; ma il nome del Bonghi è come il diamante, cui nessun lezzo offusca.

Ce lo invidiano gli stranieri — e questa non è una delle solite lodi che si dispensano anche ai mediocri; pochi in verità, come il Bonghi, la meritano interamente; d'altra parte può convincersene chi segue attentamente nelle principali riviste, il movimento letterario, filosofico e politico europeo: il nome del Bonghi è ricordato dappertutto.

La sua dottrina è formidabile, immensa; la sua mente abbraccia tutto e si afferma vittoriosa nelle più disparate discipline: ha ingegno acuto, profondo, robustissimo: il suo stile semplice, corre to geniale; chi scrive queste linee non può dimenticare — per accennare a una delle opere minori — un volume del Bonghi in cui si ammirano delle splendide pagine sulla stampa periodica inglese.

E debbo passare in rivista tutta la sua produzione politica, letteraria e filosofica? Ma questo sarebbe — anche materialmente — un lavoro superiore alle mie forze: l'alba di domani mi sorprenderebbe ancora con la penna tra le dita. Mi limiterò a ricordare i lavori più recenti come la « Vita di Gesù », la « Storia di Francia dal 1789 al 1795 », quella dell'Europa, ecc., il Bonghi ha scritto — per farla corta — oltre a un centinaio di volumi, trattando tutti i soggetti, fuor che l'ozio, ch'egli non conosce nè conobbe mai.

Alla Camera, quando egli parla, è un silenzio, un raccoglimento generale; molti deputati si affollano intorno a lui, per udire meglio ciò che dice. Peccato che abbia un voce stridula ed ingrata; ma chi bada a questo di fatto?

È il pensiero, sempre originale, sempre profondo, che affascina, che tiene sospesi tutti. Un discorso di Ruggero Bonghi, si può dire, un'avvenimento.

E mentre egli parla, i caricaturisti dalla tribuna della stampa, schizzano il suo profilo che oramai tutti conoscono. Bonghi, fisicamente, è un omicciattolo: panciuto, con una corona di capelli, bianchi, e la barba — alla Guglielmo I — che gli incornicia il viso, le cui linee sono illuminate da due occhi intelligenti. Le signore colte hanno una strana predilezione per lui.

RICORDI

DI

GIACOMO ZANELLA (1)

È il titolo di un libro del Senatore Fedele Lampertico sulla vita e sugli scritti poetici dello Zanella. Con esso soddisfa l'autore ad un bisogno della sua mente e del suo cuore; appaga il desiderio di quanti conoscono del Poeta vicentino le rime elettissime, od ebbero il vantaggio di udire, come noi, le lezioni appassionate, erudite ognora semplici e persuasive.

L'autore intesse la biografia colle notizie desunte dagli scritti e carteggi dello Zanella, e da quelle raccolte dalla confidenza e dall'intuito dell'amicizia.

Nato a Chiampo sul vicentino, il 9 settembre 1820, passò nel 1829 convittore nel Seminario di Vicenza: nel 1843 vi fu ordinato sacerdote; nel 1847 prese, nella nostra Università, laurea in filosofia; nel 1857 vi conseguì, con rigorose prove (sebbene ormai valente maestro e scrittore) l'abilitazione allo insegnamento della lingua e letteratura italiana e latina. — Insegnò nel Seminario di Vicenza, indi nel Ginnasio governativo di Venezia e di Vicenza. Nel 1864 l'ebbe amato direttore nel Ginnasio-Liceo di Padova. — Divenne nel 1866, quale professore ordinario di lingua e letteratura italiana, ornamento del

nostro Archiginnasio, che, con largo suffragio, lo volle Rettore per l'anno accademico 1871-72, epoca la più triste pel nostro Poeta.

Di membra non molto robusta, di animo « a tristi più che a gai pensieri avvezzo » per sua natura impressionabilissimo; per influenza d'arte spesso agitato, nel 1848 respirò bramoso quell'aura di libertà, vi si innamorò. In una predica del 2 aprile suscitò fremito e plauso negli uditori; con questo ed altro si attirò le ire della polizia, che andò a perquisirgli la casa.

Nel 1850 una malattia della madre idolatrata, lo tenne immerso per tre mesi in desolante tristezza. Nel 1852 gli mancò il padre. L'anno appresso incessanti sospetti della polizia scornata, l'indussero a rinunciare alla cattedra in Seminario; l'abbandonò anzitutto per non occasionare dispiacere al suo buon vescovo, che l'aveva in gran conto, e che ne rimase molto addolorato.

La persecuzione non avea fine: un decreto del 1° aprile 1854 costringeva la tutela di un giovane vicentino a sostituire allo Zanella altro insegnante. — In quella natura concentrata e cupa cresceva con gli anni la naturale iritabilità. — Come venne il 1872, lo strazio per la morte della madre, le infinite preoccupazioni e le « aspre lotte » del rettorato in lui schivo e ignaro d'amministrazione, il maggior contatto col mondo « che non dà dolcezza che non vi sia mescolato l'amaro » per soprappiù critiche acerbe, senza misura, insolenti al prodotto della sua anima gagliarda e vivida di poeta, lo turbarono in siffatta guisa, che dalla fine del 1872 alla primavera del 1876 rimase, come egli scrisse, « sepolto in fiera malinconia, in cui erano congiunte a mantenerlo anima e corpo... oblitusque meorum oblitus scendus et illis. » Quello scorcamento muto, impenetrabile si attenuò nel 1875 e scomparve quasi per intero, bruscamente, di fronte ad improvvisa sventura d'amico, nel mentre pochi giorni appresso festa domestica di un altro, ne disvelò tuttora lucenti e vigorosi i primi assopiti tesori dell'estro. Allora da suo profondo abbandono, domandò insistente la pensione, che parve utile non rifiutare ed il Governo l'accordò nella somma di Lire 1069.96 annue (!?).

Amico dello insegnamento e dei giovani si ritirò a Vicenza e imprime a dar lezioni nel Collegio delle Dame Inglesi, con lettere e pregevoli dettati, in verso, proseguì a favorire la coltura e l'amore per essa di altre elette maggiori discenti.

Numerosi, colti, buoni amici che, malato ne avevano affretata con ogni possa la rieducazione, continuarono l'affettuosa riverenza al Cantore della Conchiglia. Intanto egli si costruì una villa gentile sull'Astichello, a mezza ora di cammino da Vicenza, in grembo ad una natura lussureggiante, colla quale s'intratteneva in colloquio gradito.

Cercò ivi la quiete, le desiderate occupazioni: ma il 1881 e 1883 gli corsero tristi, e gli concessero poco lavoro; il morbo incalzava; l'occhio che avea signoreggiato tante vie, allunguiva: addì 17 Maggio 1888 la palazzina graziosa sull'Astichello, non risuonava più della voce del Poeta, ma del pianto e dell'affanno di parenti e di amici angosciati.

Sopra le facciate del mesto asilo, il povero Zanella avea fatto scrivere i seguenti moti: « Datur hora quieti »; « Urbem fecit homo, condidit arva Deus »; « Qui latuit Bene vivit »; « Tula silentio merces »; « Hospes ingrediere boni vultus aderunt »; « In agello cum libello sola quies ». E nel poemetto sull'Astichello:

« Per quanto terre in di d'estate il volo
Potesse circolare d'uno sparviero,
Non darei questo breve angolo di suolo
Che mi lascia signor del mio pensiero. »

Ecco in poche frasi la sintesi morale dello infelice meditante.

Il Lampertico non gli riconosce produzioni poetiche anteriori al 1837; la prima edita è del 1840, col nome dello Zanella solo del 1844. Fino al 1864 le composizioni originali furono poche; talune d'occasione; notevoli le Versioni Bibliche, altre da autori latini e talune imitazioni da autori stranieri. Credette utilissimo il tradurre in versi: con esso si sentì poeta, per esso guadagnò la via maestra della migliore arte.

Ancor prima del 1850 i più vicini presagivano il valoroso poeta: del 1851 Don Paolo Mistrorigo presentiva la grande fama a cui lo Zanella sarebbe giunto. La edizione del « Versi » fatta dal Barbera nel 1888 fu una rivelazione per tutta Italia.

Cirducci, Andrea Maffei, Gino Capponi, G. B. Giorgini, una infinità di astri minori, di studiosi di ammiratori applaudirono al poeta, il quale f.rzato dapprima a pubblicare, perchè tutto il suo gli sembrava poca cosa rispetto alla grande arte italiana, rimase poscia sorpreso di tanto plauso e « mi sarà sprone, scriveva, a raddoppiare di studio e diligenza per corrispondere a tanta cortesia del paese. » Non è compito nostro ridire quanto sono densi di pensiero scientifico e di nobili intendimenti, e nitida e smagliante la veste di quei gioielli ch'es'intitolano « Sopra una conchiglia », « La Vegita », « Il laglio dell'istmo di Suez », « Na-

tura e Scienza », « L'Industria », « Egoismo e Carità » ecc., sono perle sorte nel profondo del pensiero, che conquistano l'animo d'ogni lettore; sono tesori veri letterari.

Due copiose edizioni nello stesso 1888 andarono a ruba e riempirono il paese della fama dello Zanella, che non seppe nascondere le sue predilezioni per la Conchiglia.

L'anno da cui cominciarono i lavori più meritevoli d'essere raccolti fu il 1863; l'epoca più ferace decorse dal 1876 al 1888 (Astichello, Versioni dai classici, Storia della letteratura ecc.). La edizione recente (1894) delle « Poesie » (Successori Le Monnier, Firenze) contiene solo poesie originali, non tutte quelle della edizione del 1885, viceversa ve ne sono di anteriori escluse in quella dallo Zanella stesso.

L'editore sente di non aver fatto con ciò opera di arbitrio irriverente, e certo non vi può essere chi non gli creda.

Patria, scienza, famiglia e Iddio infiammaro no sempre l'anima del poeta.

In uno scritto inedito, del 1839, su Colombo, si duole del danno alla patria; per questa mai sempre sospirò, predicò, scrisse e per essa più e più volte ebbe a soffrire.

Pochi al paro di lui compresero così la scienza, da saperla adornare di tanto tersa e piena forma poetica.

Nessuna disgrazia della sua famiglia o dei suoi amici, nessuna loro gioia passò senza il verso mesto o mediocrementemente giulivo del nostro Cantore.

Tutta la ispirazione e la intonazione poetica dello Zanella è, secondo Brunetière, essenzialmente religiosa; sublime d'animo e memore dei fastidi 1848, non seppe guarir rassegnansi al dissidio tra i sentimenti di religione e di patria; e, allora della sua morte, Leone XIII la dichiarò una vera disgrazia per la letteratura cristiana.

Lampertico, il dotto economista che nulla risparmiò della forte mente e dell'animo buono, allora che si tratta degli interessi d'Italia, egli che nella consuetudine e nella forte amicizia poté seguire tutto l'intimo lavoro del poeta, coglierne le perplessità, il rigore, coll'analisi coscienziosa dei lavori di esso, col presentare le correzioni che egli vi faceva instancabilmente, apprende ai giovani quanto può il volere e la sacra fiaccola pur quando l'anima sconfortata vacilla, e quanto è aspro e duro, pure ai favoriti dalla natura il sentiero dell'arte perenne.

Achille Breda

Padova, 5 Luglio 1895.

CRONACA DELLA CITTA

La vacanza di domani

In causa delle elezioni politiche ed amministrative, non essendosi fatta, come tutti gli anni, la vacanza nel giorno di Pentecoste per riposo degli operai, domani allo stesso scopo non si pubblica il giornale.

GIUNTA MUNICIPALE

A proposito delle dimissioni accennate da qualche corrispondente di alcuni membri della nuova Giunta, le cose stanno precisamente come furono ieri da noi accennate: nessuno dei nuovi nominati fino a ieri mattina si era dimesso.

Soltanto dopo mezzogiorno i signori marchese Manfredini, Marco e il dott. Giovanni Alessio presentarono effettivamente le dimissioni.

Più tardi si è saputo che il solo dott. Alessio restava fermo nella sua deliberazione, quindi alla sera la nuova Giunta si raccolse in seduta per la distribuzione dei referati.

Eccone i particolari:
Segreteria, Istruzione e lavori pubblici, sindaco Barbaro con Valvasori supplente;
Ufficio legale, Sacerdoti;
Opere Pie, Museo, Belle Arti, Marzolo con Dolfin supplente;
Igiene, Sotti;
Anagrafe, Stato civile, Brunelli con Scalfo supplente;
Acquedotto, Illuminazione, Vanzetti;
Finanza, Economato, Romanin;
Dazio, Paresi;
Senza referato speciale, Manfredini.

Del resto la situazione sta per passare ad una nuova fase; l'organo del gruppo cattolico che aveva dichiarato di far atto di abnegazione, riguardo alla partecipazione del gruppo stesso nella gestione comunale, oggi contiene un articolo che suona come una specie di dichiarazione di guerra perchè nessuno di quel gruppo fu compreso nella formazione della nuova Giunta.

Tiro al piccione

Ieri Gran Tiro Velodromo, al quale si iscrissero i seguenti tiratori: Pedarzoli, Benvenuti, Zanardi, Mainetto, Giundicini, Asti, Dolfin, Lebreton, Lotti, Calari, Mion, Grigolon, Grasselli, Mangione, Amadori, Fabrello, Marconcini, Galletti, Riva, Duse, Perin e Rigoni.

La gara cominciò alle ore 3.30. Un'ora dopo erano già fuori di combattimento Zanardi, conte dolfin, Malanotti e Mangione.

Il tiro si chiuse con questi risultati:

1° Premio lire 1200 Calari piccioni 16 su 16 — 2° premio lire 500 Riva, piccioni 15 su 10 — 3° premio lire 200 Lotti, piccioni 15 su 16 — 4° premio lire 100 Mainetto piccioni 20 su 21.

Prima di attaccare il Gran Tiro Velodromo venne battuta una poule di programma, alla quale presero parte i tiratori: Pedarzoli, Zanardi, Mainetto, Grassetto, Lebreton, Benvenuti, Asti. Vinse il 1° premio Mainetto con 17 piccioni su 17 — il 2° Grasselli con 16 su 17.

Oggi ore 8 grande tiro campionato a serie ripetibili personali
Premi lire tremila.

Prodotti del Dazio.

Ecco lo specchio dei prodotti del dazio consumo nel:

Mese di Giugno 1894	L. 132,106.25
» 1895	» 128,807.11
In meno L.	3,299.14
Da gennaio a 30 Giugno 1894	L. 802,788.10
» 1895	» 815,267.81
In più L.	12,479.71

Movimento nel personale di pubblica sicurezza.

Il delegato di pubblica sicurezza distaccato a Cittadella - signor Sanson Raffaele - è tralasciato a Sinigaglia; viene a sostituirlo il signor Barella Gaetano da Forlì.

L'alunno signor Vitale Roberto è stato nominato delegato di prima.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici di Padova

La Presidenza di questa P. O. esprime i più vivi ringraziamenti a nome dei beneficiati, al Sig. Grignolo proprietario della giustra a vapore per L. 79.50 incasso fatto nella sera del 5 corrente.

Lo « Stenografo ».

Ecco gli scritti contenuti nell'ultima puntata (N. 5-6) di questa pubblicazione: Regolamento per il sindacato degli stenografi professionisti.

La Società stenografica Gabelsbergeriana a Nuova York di A. G.

Le nostre scuole - Pubblicazioni - Notizie stenografiche.

Bambino annegato.

A Pernumia, il bambino Santo Augusto, cadeva in uno stagno dove moriva affogato.

UN RAGAZZO PERDUTO

UN ANNEGAMENTO NEL FIUME?

Questa mattina per tempo, certa Megna di Mortise giungeva a Padova con ansia indicibile per chiedere notizie di un suo figlio al marito Ottavio Megna che trovava in servizio presso il Sig. Fai.

Il figlio in discorso ha l'età di 15 anni circa e lavora di fabbro a Padova continuando a abitare a Mortise con la propria madre dove ritorna tutte le sere.

Ieri sera non fu visto ritornare a da qui l'angoscia della madre la quale come si disse venne a Padova stamane per saperne qualche cosa.

Una dolorosa notizia l'attendeva proprio alla Porta Portello dove seppa che verso le ore 4 1/2 di stamattina un pescatore aveva trovato sull'argine ad un centinaio di metri dalla Porta i panni di un ragazzo e non vedendo il proprietario li raccolse e li portò alla questura Sezione di Porta Portello.

Immaginatevi lo stato in cui sua madre recossi colà e il dolore provato nel riconoscerli come appartenenti al proprio figlio.

Si ritiene per cosa certa che ieri sera nel rincarare il ragazzo abbia voluto prendere un bagno, come di solito e, inesperto del nuoto o colto da malore improvviso si sia annegato.

Il cadavere però non fu ancora rinvenuto.

È giacchè siamo sull'argomento, non possiamo a meno di raccomandare all'autorità di Pubblica Sicurezza una maggiore sorveglianza in quelle località dove una turba di ragazzi a qualsiasi ora e senza foglia di fico si solazza nel fiume, non avendo riguardo alcuni di salire sulla strada e sul ponte per saltare in acqua. È uno spettacolo immorale.

Buoni a premi della città di Roma 1881

15.a ESTRAZIONE del 1° luglio

23594	vinse L. 30000	87243	vinse L. 1000
6403	» » 1000	91472	» » 1000
11949	» » 1000	107953	» » 1000
30833	» » 1000	108852	» » 1000
57343	» » 1000	108893	» » 1000
77409	» » 1000.		

Vennero poi estratti molti altri numeri che daremo in seguito e rimborsabili a L. 100 ed a L. 50.

76 Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 8 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia - Molti popolari - Besarmes.
2. Sinfonia - Tutti in maschera - Pedrotti
3. Pot-pourri - Macheb - Verdi.
4. Mazurka - Elsa - Caporali.
5. Pot-pourri - Maschotte - Audran.
6. Valzer - Naples - Waldteufel.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino dell'1
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MATHIMONI. - Celio Ernesto fu Antonio fonditore con Stringari Silvia di Giuseppe sarta.
Lorigio Giacomo di Valentino agente privato con Franco Carolina di Andrea sarta.
MORTI. - Bossi dott. G. B. fu Pietro anni 76.
Gineto Gaetano di Emilio anni 5.
Pili Virginia di Gottardo anni 2.
Velado Carlo fu Giuseppe anni 67 mediatore celibe.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 2
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Gamba Luigi di Francesco giorni 14.
Patti Guido di Giovanni anni 2.
Bab Giuseppe di Fortunato anni 9.
Esposito Margherita di Alfonso mesi 20.
Dal Lio Conte Regina fu Valentino anni 74 casalinga vedova.
Tisio Stella Anna fu Bartolo anni 72 ricoverata coniugata di Padova.

Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MORTI. - Melis Maria di N. N. anni 9.
Barbiero Vittoria di Antonio anni 1.
Bianchi Antonio fu Costante anni 47 vetturale coniugato 1 bambino del P. L. di Padova.
Famin Giacomo in Bonifacio anni 76 mediatore celibe di campodoro.
Boccoli Giuseppe fu Giacomo anni 31 garzone macellaio di Milano.

Bollettino del 4
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - Polato Agostino di Giacomo mediatore con Bosello Maria di Angelo pellicciaio.
Compagnin Cristiano fu Angelo vetturale con Lorenza Maria fu Antonio domestica.
MORTI. - Derici Gioacchino fu Giuseppe anni 57 pensionato coniugato.
Nicolè Maria di Antonio anni 32 casalinga nubile.
Mazzucato Ludovico di Giovanni anni 35 ortolano coniugato.
Tiso Migliorin Maria fu Giovanni anni 79 sarta vedova 1 bambino del P. L. di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Questa sera penultima rappresentazione del *Mefistofele* a prezzi popolari.

Tina Di Lorenzo in America.

Tina Di Lorenzo, l'attraentissima, elegante prima attrice, ha riportato al Nuovo Politeama di Montevideo dei trionfi entusiastici, ricevendo grandi feste dal pubblico e meritando le più ampie lodi della critica.

I giornali *La Tribuna Popolare*, *La Nazione*, *L'Italia*, *El Siglo*, *La Prensa*, registrano gli ultimi splendidi successi ottenuti a Montevideo e la Tina nelle commedie *Divorzio* e *Battaglia di dame*.

Coll'eterna artista, sono pure menzionati con lode la Zucchini-Maione, la Fortuzzi, il Pasta, il Garzes e il Betti.

Ora la Compagnia Pasta trovasi già a Buenos Ayres.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera allo: *MEFISTOFELE* del maestro Arrigo Boito. - Ore 21 (9 p.)

Al **Panorama** artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimanale si espongono 50 splendide vedute dell'America, Canada, Niagara e California.

Prezzi d'ingresso cent. 50, bambini cent. 25. Abbonamento 6 biglietti L. 2.

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

Il **Fonografo Edison** — riproduzioni perfette di musica e di declamazione - Via S. A. polonia, vicino al fiorista Beggio.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

PROCESSO FILIPPUTTI

Interrogatorio della Filiputti

La Filiputti narra che il 31 gennaio partorì nella stalla del Palazzo Rosso sotto l'assistenza di alcuno che, ritenendolo morto dopo circa un'ora lo depose in un magazzino sotto una tettoia; ma nega di avere usato violenza contro il corpo dell'infante. Ammette che il bambino era frutto di amori adulterini avendo dovuto soggiacere alla violenza di un carret-

(1) Giacomo Zanella - Ricordi - (Vicenza, Giovanni Galla, 1895).

tere che la incontrò sola per strada.
I testi fratelli *Franceschini* osti del Palazzo Rosso e *Montagna* loro stalliere narrano come avvenne la scoperta del cadavere in parte mutilato dalle bestie mentre si trovava nascosto sotto le botti della tettoia.

Le testi *Bedini* e *Sandro* narrano che la *Filippini* riceveva alloggio e vitto talvolta gratuitamente dalla stessa *Bedini* in casa della quale dormiva sulla paglia in una posta della stalla.

Il perito prof. Tamassia
La Perizia, firmata, dagli egregi professori *Alessio* e *Tamassia*, dichiara che il bambino nacque vivo e visse alcune ore - non si può dire se fosse vitale. Causa della morte furono le lesioni riscontrate sul cranio; ed esse furono causate da un colpo fortissimo che schiacciò la testa del neonato.

La Perizia molto sfavorevole per l'imputata mostrò ancora una volta la chiara valentia degli egregi periti.

Requisitoria del P. M.
Sostiene con molta vigoria che tutte le pre-sunzioni e le risultanze della causa stanno a carico della *Filippini*, la quale è l'unica persona che potesse avere interesse ad uccidere l'infante, non ammettendo che la sua morte potesse avvenire per caso accidentale; poiché essa nascose la gravidanza e questa era prodotta da amori illeciti.

Arringa dell'avv. Graziani
Il difensore combatte singolarmente le indagini del P. M. sostenendo che non esista la prova assoluta della colpevolezza della imputata; che tale prova spetta all'accusa. Il neonato potrebbe essere stato ucciso da un corpo duro caduto sul capo suo, come non escluse la perizia.

Infine la *Filippini* aveva bensì interesse a nascondere la gravidanza e il parto per un sentimento di pudore; ma non significa ciò che abbia ucciso.

Ma dato pure che ella abbia commesso il delitto, conviene avere riguardo alla sua dolorosa condizione. Violentata da casa, un giorno rigidissimo d'inverno partorisce un bambino sotto una lurida tettoia mancando di ogni soccorso in mezzo ai dolori. Ella si trovava in tale stato d'animo da non sapere che facesse.

L'essere stato il bambino conseguenza di amori illegittimi è argomento di maggior compassione.

Il difensore, riassumendo le disposizioni legislative in proposito che mostrano mitezza di trattamento verso le infanticide invoca pietà ai giurati.

Replica il P. M. sostenendo l'accusa ancor più gagliardamente e severamente.
Gli risponde l'avv. *Graziani* reclamando per sé ogni sentimento d'indulgenza verso una donna disgraziata. (Applausi, repressi dal Presidente).

Verdetto
I Giurati, ammettendo la *Filippini* colpevole d'infanticidio, le accordarono la semi-responsabilità, la causa d'onore come spinta al delitto e le circostanze attenuanti.

SENTENZA
La Corte condanna la *Filippini* ad anni 3 e mesi 4 di detenzione.

Processo per omicidio

FAVARO E C.
Presidente: D'Ossvaldo - P. M. avv. S. Ricci, procuratore del Re - Parte Civile avv. Graziani e avv. Marigonda di Venezia - Difesa: avv. Ramazzini per il Favaro - Stoppato ed Indri per il Rossetto ed il Zarpellon.

La sera del 23 dicembre u. s. venuti a dormire fuori di un'osteria di Villafranca i 3 imputati di *Limenà Favaro*, *Fossel'ò* e *Zarpellon* con *Rizzi Enoch* *Elia* questi riceveva una ferita mortale al collo, ed altre ferite parziali riportò *Boscarolo Ampleso* di Villafranca che s'era interposto nella lite come mediatore.

Il processo iniziato l'altra sera con la costituzione dei giurati si svolse ieri alla nostra Corte d'Assise.
Interrogati i tre imputati, Favaro confessò il delitto, adduce la provocazione, e lo stato di ubriachezza.
Rossetto o *Zarpellon* negano d'aver avuto parte nel delitto, solo ammettendo di aver presentato l'alterco.

Sono escusi vari testi.
Boscarolo Anastasio, intramessosi come mediatore, ebbe una ferita che lo costrinse 20 giorni al letto e lo rese inabile al lavoro per 3 giorni.

Signori Narciso conosce solo il Rossetto, che presente la sera del fatto; ne racconta i particolari. Non sa da chi sieno uscite, durante l'alterco in osteria, le parole: *Bulo dal zozolo rosso*, ma le attribuisce a certo odioso *Segato* detto *Fire*.

Stoppato rileva che il *Fire* compare ora in tutti i testi d'accusa.
Antonelli Francesco dal cancello di casa sua assisté al fatto e udì le parole: *Bulo dal faz-*

zolo rosso. Non sapeva di coltellate, ma gli fu subito riferito solo di pugni.

Dalle *Baste* da altri particolari di piccolo rilievo. Depone che insieme agli imputati era anche il *Fire*. Tutti e tre gli imputati si sono scagliati contro il *Rizzo*.

Norbiatto Seghezzi Angelica: presso la sua casa fu portato il *Rizzo* prima che spirasse. Dà ottime informazioni sull'assassinato.

Piran Antonio, oste: depone su quanto accadde nella sua osteria la sera del fatto.

Norbiatto Ettore d'anni 11: ha assistito a tutto l'accaduto di cui fa una minuziosa descrizione, contraddicendosi spesso a causa della tenera età.

Il P. M. contesta a questo punto le parole pronunciate, secondo la deposizione, dal Favaro al Rossetto, nel momento della rissa sanguinosa: *sta fermo piccolo!* quasi a intimargli di lasciare tutto a lui libero il campo d'azione.

Capon Cesare si fa richiamare continuamente all'ordine perchè parla a voce bassissima ed inintelligibile ed è incerto nelle risposte.

Segato Teodosio, detto *Fire*: già sospetto in questo processo; per lui è stato dichiarato non luogo a procedere; ora si presenta come teste. Risponde coprendosi di reticenze e suscita vivi rumori nell'uditorio. Asserisce di non aver pronunciate le famose parole, ed eziandio di non aver conosciuto il *Rizzo* e di non aver avuto rapporti con lui. Nega fatti risultanti dalle precedenti testimonianze.

Ravazzolo Eugenio: dice dei suoi rapporti un po' bruschi col *Rizzo*; giustifica la parte da lui avuta nella rissa.

Tergolant Agatole, brigadiere dei Carabinieri, fu chiamato in seguito al delitto; giunto sopra luogo e constatato l'accaduto si recò in casa del *Segato* e del *Ravazzolo* per interrogarli, apprese che autori del delitto dovevano essere stati i tre giovanotti di *Limenà*; recatosi in casa del *Rossetto* questi negò gli avvenimenti e fu arrestato. Esso *Rossetto* ed il *Zarpellon* gli raccontarono poi il fatto come accaduto per colpa del Favaro. Essi erano inermi, il Favaro armato. Anzi il Favaro tornava la sera da Villafranca avrebbe confessato loro l'omicidio. Egli procedette all'arresto del Favaro che dapprima negò e oppose resistenza, poi si rese confesso. Gli altri due non sarebbero che responsabili di percosse. L'origine del fatto, secondo le sue informazioni, sarebbe stato una spinta accidentale data dal *Rizzo* al Favaro.

Rizzi Giuseppe - comprova la testimonianza del teste precedente, avendo assistito all'interrogatorio.

Inconcludente la testimonianza di *Norbiatto Cesira*.

Giaron Giuseppe: conosce il Rossetto e si trovava nell'osteria la sera del fatto.

Il processo oggi continua.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 luglio 1895.

Roma 5	Rendita fr. 3 0/0	100,90
Rendita contanti	Idem 3 0/0 perp.	102,27
Rendita per fine	Idem 4 1/2 0/0	108,15
Banca Generale	Idem ital 5 0/0	89,45
Credito mobiliare	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Acqua Pia	Consolidati inglesi	107 5/16
Azioni Immobiliari	Obbligazioni lomb.	365,50
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia	3 4/5
Parigi a 3 mesi	Rendita tarca	26,17
Milano 5	Banca di Parigi	328,--
Rendita fr. contanti	Tunisine nuove	498,--
fr. fine	Egitiziano 4 0/0	—
Azioni Mediterranee	Rendita ungherese	103,12
Lanificio Rossi	Rendita spagnuola	67,79
Cotonificio Cantoni	Banca Sconto Parigi	—
Navigatione generale	Banca Ottomana	723,50
Raffineria Zuccheri	Credito Fondiario	387,--
Sovvenzioni	Azioni Suez	321,50
Società Veneta	Azioni Panama	183,13
Obbligazio. merid.	Loti turchi	183,13
novo 3 0/0	Ferrovie meridionali	630,--
Londra a vista	Prestito russo	92,75
Londra a 3 mesi	Prestito portoghese	26,73
Berlino a vista	Vienna 5	
Venezia 5	Rend. in carta	101,15
Rendita italiana	in argento	101,85
Azioni Banca Veneta	in oro	123,80
Soc. Ven. L.	in sexz imp.	101,50
Cot. Venez.	Azioni della Banca	107,--
Obblig. prest. venez.	Stab. al cred.	408,30
Firenze 5	Londra	121,30
Rendita italiana	Zecchini imp.	5,58
Cambio Londra	Napoleon d'oro	9 61/50
Francia	Berlino 5	
Azioni F. M.	Mobiliare	253,90
Mobil.	Austriache	47,70
Torino 5	Lombardo	90,30
Rendita contanti	Rendita italiana	90,30
fr. fine	Inglese	107 5/16
Azioni Ferr. Medit.	Italiano	88 5/8
Mer.	Cambio Russia	104,25
Credito Mobiliare	Germania	128,25
Nazionale		
Banca di Torino		

Nostre informazioni

Si prevede che la discussione sui bilanci, assorbirà il lavoro della Camera per tutta la settimana ventura. Non si crede che l'Opposizione riuscirà a ritardare più oltre la votazione dei provvedimenti finanziari.

Si nota generalmente una generale levata di scudi contro i fautori degli scandali.

I protagonisti della cosiddetta campagna morale, sono messi dappertutto in ridicolo, quando non sono esposti alla berlina, per i loro precedenti.

Le notizie dall'Africa segnalano concordemente i preparativi di Menelek contro la colonia italiana.

Barattieri però non dorme; nei suoi rapporti egli tiene continuamente informato il Governo dello Stato delle cose.

Ultimi Dispacci

Il Vesuvio in eruzione
ROMA, 6, ore 9.50

Telegrafano da Napoli che nella giornata di ieri si aprirono due nuove bocche nel Vesuvio con eruzione di una forte corrente di lava.

Le strade cominciano a ricoprirsi di lava e sono in pericolo i paesi sottostanti.

(A) ROMA, 6, ore 10.45

Altre notizie giungono da Napoli sulla eruzione del Vesuvio; ma per ora nessun serio pericolo è stato segnalato. La città è preoccupata; la gente affolla le strade e si trattiene inquieta a contemplare l'orribile spettacolo.

Un ordine del giorno sugli Istituti di emissione

(A) ROMA 6, ore 11.40

Pare che i deputati napoletani presenteranno collettivamente un ordine del giorno sul riordinamento degli Istituti d'emissione. In tale ordine del giorno essi chiederebbero il rinvio della discussione a novembre.

Per prendere una decisione in proposito i deputati di Napoli si riuniranno oggi stesso.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

Giorno 7 Luglio 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 37
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 8

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

5 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	756.1	754.7	754.9
Termometro centigr.	+ 22.6	+ 24.0	+ 19.5
Tensione vap. acq.	12.5	11.8	11.7
Umidità relativa	61	51	63
Direzione del vento	NNE	ESE	NE
Velocità del vento	17	20	15
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	misto

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6
Temperatur a massima = + 25.4
" minima = + 17.5

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La SUZZARESE

COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE
Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei scorsi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali

Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi

Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie coll'appoggio di diversi Comizi Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni: negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diradamento che tranquillizzano gli Assicurati.

Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor **Ricciardo Salvadori** - Piazza Pedrocchi N. 561 D. 945

D'affittarsi anche suito BIRRARIA STATI UNITI

RIVOLGERSI MEZZA SMIDERLE 1150

Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova
ELEGANTE SCATOLA di 100 Biglietti Visita stampati cent. 90 litografati lire 2.25
Si spedisce in tutti i paesi

Nella corsa Trieste-Vienna avvenuta il 23 corr., FISCHER di Monaco arrivò primo montando una STIRIA.

Percorse i 500 Chilometri - quasi tutti di montagna - in 24 ore, 6'.

Lo stesso giorno AUSONIO GABRIELLI, già vincitore del Campionato di Parma, pure con una STIRIA giunse primo nella corsa decisiva di Reggio Emilia.

Garanzia di due anni

PREZZI FISSI

Rappresentante Generale per l'Italia 931
I. WOLLMANN Padova - Via S. Francesco 3800

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECOHI
SUCC. POZZI

Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 a 25
VESTITI COMPLETI 18 a 60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ad Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Igiene, Eleganza, Solidità, Economia

Un vagone d'utensili per Cucina, come Pentole, Casseruole, Laccarde, Graticole, Padele, Romaioli, Schiumaiole, nonché Catini, Brocche, Vasi da notte, ecc. ecc., tutto in ferro smaltato trovasi in vendita a prezzi di Fabbrica nel

Grandioso Bazar del 37
sotto il portico dei Servi della Ditta F. CASSETTA e FIGLIO
Il Bazar è ostentamente fornito di Chincaglierie, Mercerie, Porcellane, Vetrami, giocattoli - tutto a Cent. 37 al pezzo.
1136 **Sempre arrivi d'articoli nuovi**

AVVISO

Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato

FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli

della di cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.

Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il **VERO FLUIDO** trovasi esclusivamente nella **FARMACIA GIACOMO STOPPATO** sul Corso Vittorio Emanuele II, rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottosegnata firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.

GIACOMO STOPPATO farmacista
1482

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 4209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni fertili dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni fertili dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112 1060

CASA DI CURA
per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Padova
PADOVA - Via S. Massimo 2691 - PADOVA

Le cure mediche e di specialità sono dirette dai signori: cav. dott. N. D'Ancona e cav. dott. L. Sotti, primari dell'Ospedale Civile di Padova, comm. prof. A. De Giovanni, avv. prof. P. Gradenigo, cav. professore A. Breda, prof. D. Cervesato, prof. F. Lusana, prof. M. Maggia, dott. G. Dordi.
Le cure chirurgiche dai signori prof. E. Tricomi e cav. prof. G. Alessio.

Cura delle predisposizioni morbose

Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, Aereoterapia, Bagno idrocloridico, Bagno a vapore, Cura antibrucella, ecc.

Cure ambulanti

Le rette da Lire 8 a Lire 15
Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali

Utilità e risparmio di tempo

La signora ELENA CREMONESE proprietaria del Negozio bene assortito d'ogni oggetto di chincaglieria e cartoleria in Via L'Oricelle, ha ereditato bene di far venire dall'Inghilterra apposite LASTRINE DI RAME PERFORATE che facilitano il lavoro del RICAMO A CROCETTA.

Con esse si ottengono monogrammi e graziose guernizioni per corredi, ecc.

Il canepaccio e l'album dal quale si copiano i lavori, hanno fatto il loro tempo e per mezzo delle lastre si ottiene in pochi minuti ciò che prima richiedeva giornate intere di occupazione.

La sottoscritta sarà ben felice poter far vedere in pratica alle Signore l'utilità di questa nuovissima invenzione.

Elena Cremonese

In IV. pagina gli Orari delle Ferrovie



L'ACQUA CHININA - MIGONE
tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »
CESIRA LOLLU
L'ACQUA CHININA - MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinciglieri - Signor DALLA BARATTA
Negozianti - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. MIOZZO.
DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 13 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 90 centesimi. P902H

RONCEGNO

la più fore acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, mellebri, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie Farmaci e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e coll'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

595 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparato da venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Begni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.
200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameno passeggio, Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione 1043

Non più vino acido nè con fiori

col Filtro depuratore dell'aria Frattini applicato alle botti ed allo damigiane in consumo. L'ultimo bicchiere spillato è come il primo anche dopo parecchi mesi. L'aria entrante nei recipienti ad ogni spillatura viene razionalmente sterilizzata. Premiato con diploma alla Esposizione di Milano 1894. Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente.

Per recipienti sino a 500 litri L. 5
» 7000 » 10
» 10000 » 15
BREVETTATO per imballaggio e posta L. 1 in più
Concessionari e fabbricanti per l'Italia e per l'Estero **Picaluga e Marcon, Genova, Via Canneto Curto, 13.** - Inviando biglietto visita si riceve istruzione gratis. 1146

PIANO D'ARTA (Carnia)
Albergo Seccardi
nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta - Servizio table d'hôte e alla carta - Prezzi modicissimi - Servizio di carrozze e cavalli - Appartamenti separati per uso famiglie.
1142 Conditrice Felicità Pellegrini

FONTE REALE STARO

Fate uso anche per tavola della rinomata Acqua Minerale della **Fonte Reale Staro**, raccomandata dalle autorità mediche come la più gassosa, ricostituente, digestiva, piacevolissima al vino, al vermouth, al tamarindo.
UNICA E PIU' ECONOMICA PER CURA A DOMICILIO mantenendosi inalterata.

Trovasi in tutte le principali Farmacie. - Deposito generale in PADOVA presso i signori Fratelli Bareggi farmacisti
Albergo Ristorante Alpino Staro
in amena posizione presso RECOARO - soggiorno delizioso romantico - 632 metri sul livello - Buone camere, ottima cucina, vini scelti veronesi, prezzi di tutta convenienza - posta e telegrafo.
Tanto per l'Acqua STARO quanto per l'ALBERGO dirigere richieste la proprietario V. RONCONI - VALLI DEI SIGNORI. 1093

Padova
Via San Matteo 4154-4155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni
999
Cataloghi gratis a richiesta.

Alla stazione di Padova
esiste BICICLETTA ordinata e non ritirata con assegno di L. 192. La Bicicletta è a raggi tangenti solidissima-pneumatica e quasi nuova. Vendesi contro offerta non inferiore a L. 180. Scrivere Garbarini, Via S. Calocero 27, Milano. 1154

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro
Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (Prezzo L. 1) e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Prezzo Cent. Venticinque).

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA
(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione finanziaria al 30. Giugno 1895

A T T I V O		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	L. 102,160 80	Capitale sociale sottosc. N. 22129	L. 1,111,450
Conti correnti disponibili	80,799 41	azioni da L. 30	
	182,900 21	Fondo di riserva:	
Cambiali in Portafoglio:		Ordinario	L. 217,132 48
scadenti nel trimestre da oggi N. 2009	L. 1,936,535 57	per oscillazioni Titoli	806 07
a più lunga scadenza N. 625	886,996 68	straordinario	
	2,823,530 25	per prestiti all'onore	1,044 28
Effetti scaduti, in sospeso	L. 21,274 70	per prestiti inondazioni	40,673 51
Effetti in sofferenza	70,085 89		259,656 34
Obbligazioni con speciali garanzie	185,044 78	Utili netti a ripartire	L. -
Sovvenzioni garantite a scad. fissa	L. 30,003		
Conti correnti garantiti	886,794 18	TOTALE PATRIMONIO L.	1,371,106 34
Riparti attivi	40,000		
	456,797 18	P A S S I V O	
Titoli e Valori pubblici e privati:		Depositi passivi liberi:	
Valori pubblici dello Stato	L. 1,773,302	in conto corr. N. 1196	L. 2,500,015 50
idem garantiti dallo Stato	654,760 40	risparmio ordin. » 225	765,690 40
idem Provinc. e Comunali	93,562 60	piccolo rispar. » 378	325,360 99
Valori ed Azioni diverse	6,485		
	2,558,110	Depositi vincol.	
Corrispondenti bancari.	L. 70,969 27	in conto corr. N. 8	L. 23,366 72
Corrispondenti diversi	11,636 79	Buoni a scad. fissa » 123	686,777 87
	82,606 06	Totale L.	4,394,622 24
Azionisti, saldo da versare su azioni sottoscritte	L. 946 58	Inter. maturati su picc. risp.	6,600
Prestiti sull'onore	5,890 80		4,311,922 24
Prestiti ai danneggiati dalle inondazioni.	46,637 40	Corrispondenti	
Effetti incasso per conto terzi	9,428 83	bancari	L. 138,030 99
		Corrispondenti diversi	18,812 78
Beni stabili - Sede della Banca	L. 109,920		156,843 77
detti pervenuti in pagam. Cambiali	87,185 25	Riparti su nostri Titoli	L. 659,507 35
	167,105 25	Azionisti, creditori in conto dividendi	14,927 98
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	L. 32,544 58	Conto corrente Cassa Previdenza	
Conti debitori da regolare	61,656 12	Impieghi a favore	10,248 36
		Somme a disposizione erogate in benefico	8,022 87
		Debiti diversi con da regolare	26,042 87
		Debito verso Provincia Padova e Venezia	17,293 10
		per prestiti inond.	30,839 52
		Risconto Portafoglio Anno	
		precedente	
TOTALE ATTIVO L.	6,623,958 60	TOTALE PASSIVO L.	5,228,848 11
Titoli in deposito:		Creditori per deposito titoli:	
a cauzione anticipaz. e diversi	L. 1,037,601	in cauzione	L. 1,037,601
a semplice custodia	27,000	a semplice custodia	27,000
in amministrazione da diversi	319,598 03	in amministrazione.	395,398 63
idem Cassa Provid. Impieg.	75,800		1,459,999 63
	1,459,999 63	Portafoglio riscontato a scadere	L. 45,403 10
Portafoglio riscontato presso terzi.	L. 458,402 10	Rendite e Profitti da liquidare	
Interessi e spese da liquidare a fine dell'annua gestione	116,216 96	a fine dell'annua gestione.	140,221 11
SOMMA GENERALE L.	8,628,577 29	SOMMA A PAREGGIO L.	8,658,577 29

Padova, 5 Luglio 1895

Il Sindaco Il Ragioniere-Capo Il Presidente Il Consigliere di Turno Il Direttore Il Cassiere
Rag. P. D'ALVISE Z. Rag. MOZZI D. COLETTI COMM. AVV. E. INDRI G.B. Rag. DEL VO G. B. ZACCARIA

- Tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondenti all'interesse annuo, netto da Richezza Mobili, del
 - 3 - 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 3 1/2 risparmio ordinario al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Richezza Mobili, del
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 12 mesi;
 - 4 - 0/0 da 13 a 24 mesi;
 - 5 - 0/0 per sconti a 4 mesi;
 - 6 - 0/0 a più lunga scadenza;
 - 6 - 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
 - 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli
 - Acquista ed emette tratte sulle principali piazze estere.
 - Accorda PRESTITI SULL'ONORE ai suoi affittuari iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
 - Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
 - 6 - 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
 - Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici ed obbligazioni cam. iario;
 - Emette gratuitamente Assegni propri e del Banco di Napoli sopra tutto le piazze d'Italia;
 - Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutto le piazze d'Italia ed estere;
 - Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d'Oggetti preziosi;
 - Cede in abbonamento cassette chiuse per custodia valori;
 - S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

ORARI FERROVIARI Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
5. - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
6.50 - 13.30 - 19.30
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
6.40 - 10.20 - 18.40
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.10 - 11.30 - 15. - 19.40
ARRIVI a PADOVA da PIOVE
6.30 - 9.30 - 14. - 19. -

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverete certo molto lavoro tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, e rimanda innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di egliare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e in elenco, perchè di tutte le congetture dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bodé, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. Inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume. - Melio